

crede di sua famiglia, che lo fece padre di Filippo Guglielmo, che segue, e di Maria moglie del conte Hohenlohe; 2.^o Anna di Sassonia, da cui ebbe Maurizio suo successore nello statolderato, e due figlie; 3.^o il 12 giugno 1574 Carlotta figlia di Luigi II di Borbone duca di Montpensier, stata abadessa di Santa-Croce di Poitiers, poi di Jouarre; ma che ritiratasi l'anno 1571 presso l'elettor Palatino, per maritarsi abbracciò il Calvinismo; dal qual matrimonio Guglielmo ebbe Luigia Giuliana moglie di Federico IV conte palatino del Reno, e cinque altre figlie, la cui madre morì il 6 maggio 1582 in Amvers; 4.^o Luigia di Coligni che nel gennaio 1584 die' in luce Federico Enrico successore nello statolderato di Maurizio suo fratello (V. *l' Olanda repubb.*).

FILIPPO GUGLIELMO.

L'anno 1584 FILIPPO GUGLIELMO, figlio e successore di Guglielmo il Giovine nel principato d'Orange, era alla morte del padre in potere degli Spagnuoli. Egli osservò la religione cattolica abiurata da suo padre, e rimase sempre addetto al servizio della Spagna. Morì questo principe il 21 febbraio 1618 senza lasciar figli da Eleonora di Borbone-Condè sua moglie.

MAURIZIO di NASSAU.

L'anno 1618 MAURIZIO di NASSAU, statolder d'Olanda, succedette nel principato d'Orange al fratello Filippo Guglielmo; e destro, politico e gran capitano, consolidò la sovranità degli Stati Generali. Fu il primo che fortificasse la città d'Orange ponendola in uno stato imponente mercè mura fortissime e terrazze con fosse piene d'acqua procedente dalla riviera di Meyne. Quattro grandi porte fiancheggiate da torri e difese da mezze lune rendevano difficilissimo al nemico l'accesso della piazza. L'anno 1561 al tempo delle guerre di religione essendo rimasto incendiato il castello eretto sopra la città da Giovanni di Cha-